giorno per giorno

Regione: la DC deve uscire allo scoperto

Alla Regione quella che doveva essere una crisi «tecnica», e quindi risolvibile in un breve arco di tempo, va assumendo, invece, tutte le caratteristiche di una crisi politica con le conseguenze sulle possibilità operative dell'esecutivo che è facile intuire. Si aggiunga il clima delle elezioni prossime per il rinnovo del Parlamento e si avrà un quadro complessivo che certamente non induce all'ottimismo.

Le dimissioni del presidente della giunta, Nicola Mancino, democristiano, hanno comportato, a norma di Statuto, quelle dell'intera giunta. Ciò avvenuto, si trattava di procedere alla sostituzione del presidente e di riprendere il cammino, brevemente interrotto, per affrontare i problemi che ancora vincolano la nostra regione a una situazione economica e sociale tra le più depresse dell'intero Paese.

Purtroppo, così non è stato e la responsabilità cade interamente sulla DC che, per gretti motivi di partito, senza nessuna considerazione per le condizioni generali della città e della regione, priva di una strategia politica, ha provocato la caduta della giunta di sinistra al Comune accomunando il proprio voto di sfiducia con quello dei fascisti e dell'unico rappresentante liberale.

Era naturale che questo connubio che sposta a destra, almeno a livello provinciale, il partito dello scudo crociato, generasse reazioni ferme e decise. E' stato così che gli assessori socialisti presenti nella giunta regionale hanno rassegnato le proprie dimissioni indipendentemente dalla situazione che si determinava con quelle del presidente Nicola Mancino.

In questo modo hanno caricato di un preciso significato politico il loro gesto e attraverso la presentazione di un ordine del giorno hanno mirato a riconfermare la validità della politica dell'intesa che proprio alla Regione ha avuto il suo momento più esaltante con l'accordo raggiunto nell'agosto dello scorso anno e che ha fatto registrare nel corso della sua pratica attuazione significative realizzazioni.

Questo ordine del giorno lo hanno votato, per questa parte, tutte le forze dell'arco costituzionale le quali, dunque, hanno riconfermato la validità della scelta dell'agosto dello scorso anno.

Dicevamo all'inizio dei pericoli insiti nel tipo di crisi che s'è aperta. Questi pericoli vanno individuati nella ripresa della liturgia classica delle crisi politiche: defatiganti riunioni interpartitiche, logoranti incontri di vertice, verifiche, ridiscussioni di tutti i punti già contenuti nell'accordo di agosto.

Tutto questo non può che comportare tempi lunghi per la soluzione della crisi e non vediamo a chi ciò possa giovare: certamente non alle popolazioni della Campania che attendono da tempo immemorabile la soluzione dei loro problemi. Sarebbe dunque opportuno stringere al massimo i tempi della verifica e dare subito alla Regione un nuovo esecutivo che possa riprendere il cammino da dove è stato bruscamente interrotto.

Ciò anche per costringere la DC a venir fuori dalla ambiguità in cui ora si è collocata e a prendere decisioni che non si prestino a più interpretazioni. Appare, infatti, del tutto evidente che la ripresa del dialogo tra le forze dell'arco costituzionale alla Regione condizionerebbe, ponendone in risalto le evidenti contraddizioni, la linea dei democristiani al Comune e alla Provincia.

Sarebbe (anche se non c'è nulla di che meravigliarsi dal momento che questa doppia politica i dc l'hanno perseguita) assurdo se i democristiani andassero avanti sulla strada dell'intesa alla Regione e la rifiutassero per Comune e Provincia.

Ecco perchè riteniamo che si debba incalzare la DC alla Regione procedendo subito alla convocazione del Consiglio e ponendo al primo punto dell'ordine del giorno le elezioni del presidente e degli assessori.

Sergio Gallo

● **IL RUOLO DELLA GEOGRAFIA**

Oggi, alle ore 17, nella aula magna dell'Istituto universitario orientale, si terrà una tavola rotonda, promossa dall'Associazione Campania e Molise degli insegnanti di geografia, sul tema: «Il ruolo della geografia nelle nuove prospettive di una formazione interdisciplinare». La relazione sarà svolta dal prof. Calogerò Muscarà dell'Università di Venezia.

Implicate a Teano 30 persone tra cui molti dc

TRUFFA PER 4 MILIARDI: ALL'AIMA VENDUTE PIÙ VOLTE LE STESSE PESCHE

I reati vanno dall'associazione per delinquere al concorso in truffa continuata, all'abuso di autorità — Brutalmente percosso il presidente dell'Unicoop che aveva sospettato la losca manovra

CASERTA, 13.

In seguito a una denuncia presentata «contro anonimi» sei o sette mesi fa, dal professor Lillo presidente dell'UNICOOP di Teano, vittima di un pestaggio, si è giunti alla scoperta di una colossale truffa ai danni dell'AIMA (azienda per gli interventi sul mercato agricolo), e quindi dello Stato, per circa 4 miliardi. Queste le risultanze di un voluminoso rapporto della polizia giudiziaria di Santa Maria Capua Vetere ora al vaglio della Procura della Repubblica.

Nella vicenda sarebbero implicati una trentina di persone: dirigenti provinciali della DC, come Generoso e Marrandino, il primo capo della lista della «Coldiretti» all'ultimo congresso provinciale di questo partito, il secondo ministrazione dello Ospedale psichiatrico di Aversa (pochi giorni fa designato dalla Regione) e come Gaetano Zincone, capogruppo d.c. al Comune di Sessa Aurunca; funzionari provinciali dei Consorzi agrari, come Enrico Runi, nonchè funzionari dello Stato, dell'Associazione provinciale produttori ortofrutticoli, dell'Ispettorato dell'alimentazione, dell'Istituto per il commercio con l'estero e dell'Ispettorato agrario.

I reati configurati nel rapporto della polizia giudiziaria (fino ad ora non si ha notizia di comunicazioni giudiziarie emesse dal magistrato, ma la stampa e la pubblica opinione hanno avuto notizia della vicenda dalla interrogazione parlamentare presentata nei giorni scorsi dai deputati comunisti Iacazzi e Raucci) vanno dal concorso in truffa continuata ai danni dello Stato, alla associazione per delinquere, dalla omissione di atti d'ufficio all'abuso di autorità e alla omessa denuncia di reati.

Tutta la vicenda ruota intorno alla crisi di «sovrapproduzione» delle pesche, verificatasi negli anni scorsi e al relativo intervento della AIMA che ritirava presso appositi centri di raccolta gran parte della produzione della nostra provincia, per poi destinarla ad enti di beneficienza o alla distruzione, pagando ai produttori un prezzo fissato dal MEC. Nella scorsa annata le operazioni di ritiro del prodotto si effettuarono presso l'Unicoop di Teano. Da qui il pestaggio-avvertimento di cui fu vittima il Lillo, che pare si opponesse ad operazioni poco «pulite» presso l'azienda di cui è presidente.

Come è stata attuata la truffa? In modo semplicissimo: lo stesso carico veniva conteggiato più volte, cioè lo stesso mezzo carico di pesche, una volta presentatosi per l'operazione di pesa, e ricevuta la relativa bolletta, invece di scaricare la merce usciva dall'azienda per ripresentarsi poco dopo e ritirare una nuova bolletta dopo una nuova operazione di pesa.

L'AIMA, quindi, ha pagato lo stesso carico due o più volte. Tale meccanismo fu posto in essere non solo per l'annata 1975 ma anche per il '74. Tenuto conto del valore della produzione trattata dall'AIMA nelle due annate, si arriva a parlare di una truffa da 4 miliardi.

Sembra, infine, che molti di questi autotreni, addetti al trasporto del prodotto, contenessero oltre che un ingannevole strato superficiale di pesche, terra e pietre e che molti degli enti, destinatari del prodotto, siano fasulli, come ad esempio il San Francesco di Aversa.

m. b.

A Caserta 4 morti: mangiarono insaccati avvelenati?

CASERTA, 13

E' morto all'alba di stamane, anche il quarto componente della famiglia Natale. I quattro avevano consumato un pasto a base di insaccati la sera del 3. Durante la notte venivano colti da dolori, ed erano soccorsi dai vicini e trasportati all'ospedale civile di Caserta.

La gravità delle loro condizioni ne consigliava il trasporto al Carderelli. Il capofamiglia Gennaro Natale, di 50 anni, era quello che risultava nelle condizioni più gravi: infatti dopo soli due giorni è morto. La stessa sorte toccava alla moglie Maddalena Giacquinto il giorno 9.

A questo punto ai sanitari era ben chiaro che solo una eccezionale resistenza fisica dei due superstiti, i figli, poteva salvare la famiglia dalla completa distruzione. Ma, nonostante la giovane età dei due, questa speranza si è dimostrata vana. Infatti la figlia Luigia nel pomeriggio del 12 decedeva anch'essa. L'ultimo della famiglia, Domenico, sottufficiale della aeronautica in licenza, continuava la sua lotta per la vita, purtroppo solo fino a stamane.

Da notizie avute dai vicini pare che essi avessero ingerito anche delle verdure colte dal padre il che ripropone il problema dell'igiene prima dell'ingerimento di verdure.

Non è escluso che la morte sia dovuta ad un avvelenamento.

membro del Consiglio di am-

taccuino culturale

TEATRO

DECENTRAMENTO AD AVERSA

Dalla iniziativa della sezione ARCI-UISP di Aversa, in collaborazione con altre organizzazioni democratiche culturali, è sorta la programmazione della 1. rassegna del Teatro sperimentale, promossa dall'ETI-ETISP e che vede impegnate le organizzazioni democratiche per la cultura e il tempo libero con l'interessamento dell'Amministrazione comunale.

A conclusione di una prima fase di contatto, infatti, nella sala consiliare del Comune di Aversa si tiene, oggi alle ore 17, un dibattito sulle «Prospettive per un intervento culturale nel territorio» con la partecipazione di un docente di sociologia della letteratura (prof. Michele Rak dell'Università di Napoli), con un dirigente nazionale dell'ARCI (Marcella De Liberis) un dirigente dell'ETI (Mario Gerosa) ed un operatore teatrale (Gennaro Vitiello).

L'iniziativa è il preludio di una manifestazione più vasta che si articolerà in una serie di iniziative, dal 23 maggio al 2 giugno, che vedranno impegnati 8 gruppi teatrali in lavori che avranno come centro di manifestazione non solo la città (monumentale Chiostro di S. Domenico) ma tutte le strutture urbane, dalle fabbriche alle scuole all'Ospedale psichiatrico «S. Maria Maddalena» e che coinvolgeranno tutti i lavoratori

ARTE

CARLO CARRA' AL CATALOGO DI SALERNO

Una mostra antologica riferita ad un artista come Carrà, che è stato uno dei principali protagonisti del novecento italiano e attivo per oltre mezzo secolo, quindi ampiamente studiato ed analizzato, non offre molti spunti di interesse critico. Tuttavia il lato interessante di questa mostra è la volontà di un gallerista come Lelio Schiavone, (che per anni ha seguito una linea culturale di grande impegno), di continuare la sua funzione anche in un periodo di crisi come quello attuale, proponendo di Carrà un'indagine quasi inedita.

Osservando, infatti, la mostra a dieci anni dalla scomparsa del pittore, ci accorgiamo che essa sostituisce l'artista dei «valori plastici» con l'uomo dei suoi strumenti; un uomo probabile in cui tutta la verità possibile sta nella pittura, nell'azione stessa dell'uomo che dipinge e che al di là di ogni attribuzione stilistica appare in una luce di discontinuità, che si avverte dolorosa per lui, con fughe, ritorni, ripensamenti e stanchezze.

Così, l'«opera finita» si presenta come una ricerca, il cui assillo fondamentale sembra quello di conservare, con un distacco sempre rinnovato il senso dell'esistenza. Questo distacco, Carrà lo avverte e lo comunica in un dipinto del '64, uno degli ultimi, che è quasi un presagio di morte, ma una morte benevola come l'immagine familiare di una donna dai contorni sfumati ed evanescenti, forse l'immagine più aderente alla sua naturale inclinazione al silenzio.

Il raccoglimento pensoso ammorbidisce, infatti, ogni figurazione dell'artista e ne attutisce la vitalità, come nelle «Bagnanti» o negli schizzi frettolosi dei momenti disimpegnati, ma in cui traspare sempre quella ieratica compostezza del periodo migliore della sua arte: quello metafisico. La mostra raccoglie, infatti, i momenti più salienti della ricerca di Carrà: dalla litografia del '909, il periodo del suo movimentato futurismo, agli eleganti disegni metafisici fino ai dipinti del recupero della tradizione giottesca.

CONFERENZE

VALIANI COMMEMORA OMODEO

Nel XXX anniversario della morte sarà intitolata ad Adolfo Omodeo la biblioteca della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Napoli. In tale occasione, oggi alle ore 18, nella sede della biblioteca, nell'edificio centrale dell'Università al Corso Umberto I, Leo Valiani commemorerà Adolfo Omodeo. La manifestazione è promossa da un Comitato della facoltà di Lettere e filosofia della nostra Università.

Conferenza stampa dell'assessore Antinolfi

Ancora ferma la delibera per il decentramento teatrale

Nel orso di un incontro con i giornalisti svoltosi ieri a Palazzo S. Giacomo, l'Assessore allo Spettacolo, Antinolfi, ha fatto il punto sulle iniziative della giunta comunale in materia di teatro e sulla possibilità di organizzare il Festival della canzone napoletana.

Come è noto, la giunta di sinistra approvò nel marzo scorso, su proposta appunto del compagno Antinolfi, una delibera con la quale si destinavano 100 milioni per attività teatrali, culturali e di animazione decentrate nei teatri cittadini e nei quartieri. Era, quella delibera, il segno concreto di una volontà nuova di operare, in campo teatrale, una decisa inversione di tendenza rispetto al passato.

Regalie, favoritismi, clientele, cioè, dovevano essere banditi. Una Commissione di esperti avrebbe dovuto programmare le attività teatrali e dei gruppi di animazione, in vista della successiva creazione di un ente comunale in grado di muoversi con un respiro diverso da quello, per forza di cose limitato, della commissione stessa, che oltretutto avrebbe dovuto operare in tempi brevissimi, per assicurare comunque lo svolgimento di una certa attività nella parte finale della stagione teatrale.

Ebbene, la delibera di Antinolfi è stata bloccata dalla Commissione consiliare competente, e dovrà quindi essere discussa in aula. Quando, non si sa, viste le vicende assai travagliate del Consiglio ed il recente connubio DC-MSI che ne ha messo addirittura in forse l'esistenza.

Non potendo procedere sulla via che aveva scelto di percorrere, il Comune ha comunque fatto qualcosa. Ha partecipato, cioè, all'attività del Comitato per le attività teatrali costituito insieme alla Regione, alla Provincia, all'Azienda di soggiorno e all'EPT ed ha erogato 110 milioni per una serie di attività teatrali decentrate e per l'incontro — situazione attualmente in corso al S. Ferdinando. Iniziativa, quest'ultima, che nonostante certi limiti ha fatto segnare un grosso successo: ottomila spettatori, una serie di spettacoli quasi tutti almeno stimolanti, un notevole interesse da parte della stampa non napoletana (quella locale o non se n'è occupata o l'ha fatto in termini di totale incomprensione. Fino al punto limite di quel giornalista del *Roma* che si è detto «atterrito» dagli spettacoli presentati, contro cui ha tuonato anche ieri. Avendo scambiato, evidentemente, le insulsaggini del cabaret qualunquista e fascista con l'impegno del teatro di ricerca, che è cosa certamente non adatta al livello culturale di simili personaggi).

Per quel che riguarda il festival, Antinolfi ha preannunciato un incontro con i sindacati per discutere insieme sul che fare. Scartare ovviamente, le esperienze del passato si pensa a un'iniziativa di carattere nuovo, probabilmente a una rassegna non competitiva che tenda a un rilancio della canzone napoletana, al recupero degli elementi più validi della tradizione e ad offrire possibilità di lavoro ai numerosi addetti al settore.

g. p.

«La Voce della Campania» in edicola

La «Voce della Campania» nel numero di oggi in edicola, che contiene il VI capitolo della storia della Campania (i ducati longobardi dell'interno di Nicola Cilento), pubblica tra l'altro:

Noi proponiamo — Alinovi spiega in una intervista qual è il programma del PCI.

Perché ho accettato di essere candidato nel PCI — Luigi Compagnone spiega le ragioni del suo impegno nelle elezioni del 20 giugno.

Un Fronte al governo — La quinta puntata della geografia dei gruppi è dedicata al «Fronte Unito», a sinistra della sinistra extraparlamentare.

Le pesche buone si pesano tre volte — All'AIMA di Caserta scoppia uno scandalo di grosse proporzioni. Ci sono 30 persone sulla soglia del carcere.

Duecento milioni a Cascette — Praticamente questa è la sfida di fiducia lanciata da Servidio che cerca di nascondere il bilancio fallimentare dell'Isveimer. Passando dai problemi della carne a quelli dello spirito il presidente dell'istituto pensa di ritirarsi in convento.

A CASERTA

La DC blocca il Consorzio per i trasporti

Dura condanna del PCI - Ieri in sciopero per 2 ore i lavoratori dell'APTC

CASERTA, 13

La decisione della DC casertana di mandare deserta per ben due volte in una settimana l'assemblea dei rappresentanti dei Comuni e dell'Amministrazione provinciale per la costituzione del Consorzio dei trasporti, ha provocato vivaci reazioni fra i partiti democratici e una dura condanna da parte dei sindacati. In segno di protesta i lavoratori dell'APTC (Azienda provinciale trasporti casertana) hanno oggi effettuato due ore di sciopero.

Sulla grave scelta della DC che mette in discussione uno dei punti essenziali dell'intesa programmatica stipulata fra i partiti dell'arco costituzionale all'Amministrazione provinciale

In proposito la segreteria provinciale del PCI afferma: «La verità è che si tenta di utilizzare l'urgenza di un adempimento, quale la costituzione del Consorzio provinciale dei trasporti, come ricatto verso le altre forze politiche e le popolazioni, per imporre un vecchio modo di concepire la gestione degli enti.

«Si tratta di un comportamento arrogante e prevaricatore che colpisce le scelte politiche qualificanti dell'intesa programmatica. Tutto ciò è intollerabile perchè mai gli interessi di parte possono essere anteposti alla necessità di adempiere al dovere di affrontare e risolvere le questioni poste dalle esigenze dei lavoratori e delle grandi masse».

Per protestare contro l'esclusione dalla lista

In pellegrinaggio da Zac i seguaci del dc Chirico

I sostenitori del segretario provinciale avrebbero ottenuto assicurazioni — Esponente fanfaniano minaccia vendetta

SALERNO, 13

Tra i dieci nomi salernitani da includere nella lista DC per le elezioni non ci doveva essere nessun candidato che potesse causare qualche difficoltà ai deputati uscenti. Sistemato l'anziano Tesauro, collocato al Senato nel collegio di Eboli l'onorevole Valiante, Amodio non dava più fastidio a nessuno nel collegio di Salerno-Centro. Per il quartetto Scarlato, D'Arezzo, Lettieri e Pica il gioco era bell'e fatto. Se non che, all'ultimo momento, è intervenuto un piccolo inghippo.

Un banale incidente: Carlo Chirico, da sempre devoto a Scarlato, si è messo in testa di volersi candidare. La pretesa del devoto segretario provinciale è cominciata dapprima a non piacere al suo patrono, Scarlato, che assieme a Scozia e con la complicità di tutte le correnti è riuscito nella riunione dell'ultimo Comitato provinciale della DC ad ottenere sette voti contro a quattro a favore del professore Chirico. Ma Chirico e i suoi seguaci non si sono arresi: cinque anni di presidenza della Commissione provinciale di controllo e altrettanti di segreteria, sebbene tempestati da continue crisi, ne hanno fatto un uomo di potere che in questa occasione può fare anche a meno della protezione di Scarlato, affievolendo, se il caso lo richiede, anche la devozione. E, infatti, non potendone più, il professore ha fatto scattare il meccanismo della ribellione, sicura ormai che una volta incluso nella lista dei candidati, avrebbe fatto tremare qualche parlamentare.

Così, stamane, per quanto ci risulta, tre pullman zeppi, secondo le informazioni che abbiamo raccolto, di sindaci e di segretari di sezione e qualche industriale, riconoscente a Chirico per i suoi interventi presso le banche salernitare in loro favore, si sono «imbarcati» per Roma per essere ricevuti da Zaccagnini.

Fino a questo momento non sappiamo quali siano stati gli esiti del pellegrinaggio a Roma, però — ci ha detto un democristiano bene informato — pare che Zaccagnini, contento per il risultato della manifestazione del due maggio a Salerno, abbia promesso a Chirico e ai suoi sostenitori che avrebbe fatto includere nella lista. E così la sortita di Chirico ha bloccato per ora tutto l'organigramma messo su dai dorotei salernitani.

Non meno acuto è il dolore del geometra Mario Del Mese, un anziano fanfaniano di Pontecagnano che da decenni inseguiva la candidatura al Senato e anche questa volta se l'è vista sfumare. Il geometra Del Mese, che qualche settimana fa aveva minacciato di lasciare lo scudo crociato, ha dichiarato oggi alla stampa che resterà nel partito, a quanto si dice, «per far pagare a D'Arezzo l'ultimo tradimento».

Le anime della DC

Tutto si può dire ai democristiani tranne che non sono coerenti. In ogni città essi curano sempre, infatti, di ottenere i maggiori vantaggi per sè, con somma noncuranza degli interessi popolari.

Così mentre a Napoli la DC votava assieme ai fascisti la sfiducia al sindaco ed alla giunta più seria, efficiente ed onesta che la città abbia mai avuto nella sua storia, al Comune di Salerno — con gli stessi metodi disinvolti — il sindaco Clarizia, nonostante le dimissioni degli assessori socialisti e dei repubblicani resta fermo al suo posto, mentre alla provincia (sempre a Salerno) il presidente socialista si presenta dimissionario assieme agli assessori repubblicani, mentre i dc si rifiutano — costi quel che costi — di presentare le dimissioni.

La DC, è vero, ha molte anime, ma dimostra quotidianamente di averle vendute in blocco al diavolo del piccolo cabotaggio di potere.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)
Questa sera alle 21,15, Marisa Solinas presenta: «Histoire... d'aho» di Barbone e Floris.

DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074)
Dalle ore 14 in poi spettacolo di sceneggiata: «Sotto e cancelle».

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)
Dalle ore 16,30: spettacoli di Strip Tease.

POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643)
Questa sera alle ore 21,15, J. Dorelli, P. Panelli, B. Valori pres.: «Aggiungi un posto a tavola» di Garinei e Giovannini.

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745)
Domenica: «Le Walkirie», di Wagner.

SANCARLUCCIO (Via del Mille - Tel. 405.000)
Questa sera alle ore 21,15, la Cooperativa «Nuova Commedia» pres.: «Il matrimonio» di Mario Crasto De Stefano.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
La Lega Nazionale Coop. e Mutue propone il cinema OP italiano negli anni 50. Omaggio a Roberto Amoroso a cura di Mario Franco. Proiezioni dalle ore 11 alle 23.

Teatro SAN FERDINANDO
Tel. 44.45.00
E. T. I.
(Ente Teatrale Italiano)
ORE 11: «Addio per sempre»
ORE 13: «I prepotenti»
ORE 15: «La garconniere»
ORE 17: «Siamo ricchi e poveri»
ORE 19: «Due soldi di felicità»
ORE 21: «Città canora»
ORE 23: «Donatella»
a cura CINETECA ALTRO
Posto unico L. 200

SANNAZZARO (Tel. 411.732)
Questa sera alle ore 21,15, la Compagnia Stabile napoletana pr.: «Don Pasca' fa acqua 'a pippa» di Gaetano Di Maio.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Per la personale di John Huston alle ore 18-20-22: «Fat City» (USA 1971, vers. it.).

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Il gigante

MAXIMUM (Viale Elena 19 - Telefono 682.114)
Il caso Katharina Blum

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371)
Cadaveri eccellenti, di F. Rosi

NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410)
Adele H. una storia d'amore

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta 5, al Vomero)
Alle 18,30-20,30-22,30: «Donne in amore» di Ken Russel.

CIRCOLI ARCI

ARCI - UISP CAIVANO
Martedì nel cinema Santa Caterina dalle ore 15,30 alle 21,30: «Che» di Roman Polansky.

ARCI - UISP AFRAGOLA
(Riposo)

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa Mariano Semmola)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTR-ARCI (Via Paladino, 3 - Tel. 323.196)
Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24.

ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.27.90)
Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24 - Per i soci funziona la «Tavernetta».

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Pasiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Bluff storia di truffe e di imbrogli, con A. Celentano - C

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.880)
Il mio uomo è un selvaggio, con C. Deneuve - S

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Filangieri)
- «Todo modo» (Fiamma)
- «Donne in amore» (Spot)
- «Il Gigante» (Embassy)
- «Cadaveri eccellenti» (No)
- «Adele H. Una storia d'amore» (Nuovo)
- «Lucky Luciano» (Posillipo)
- «Il caso Katharina Blum» (Maximum)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
Emmanuelle nera: Orient reportage

ARLECCHINO (V. Alabardieri, 10 - Tel. 416.731)
I figli del capitano Grant, con M. Chevalier - A

AUGUSTEO (P.tta Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
Ecco lingua d'argento

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Apache, con C. Potts
DR (VM 14)

CORSO (Corso Meridionale)
Apache, con C. Potts
DR (VM 14)

DELLE PALME (V.lo Vetreria - Tel. 418.134)
Camp 7: lager femminile, con J. Bliss - DR (VM 18)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Bluff storia di truffe e di imbrogli, con A. Celentano - C

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 392.437)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson
DR (VM 14)

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Todo modo, con G. M. Volontè
DR (VM 14)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 680)
Apache, con C. Potts
DR (VM 14)

ODEON (P.zza Piedigrotta 12 - Telefono 688.360)
Kobra, con S. Martin - A

ROXY (Via Tarsia T. 343.149)
Camp 7: lager femminile, con J. Bliss - DR (VM 18)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572)
Bluff storia di truffe e di imbrogli, con A. Celentano - C

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Salon Kitty, con I. Thulin
DR (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Ci rivedremo all'inferno, con L. Marvin - DR

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616 303)
L'Italia si è rotta, con E. Montesano - C

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583)
Peccati di gioventù, con G. Guida S (VM 18)

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 - Tel. 313.005)
Salon Kitty, con I. Thulin
DR (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
La principessa nuda

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
L'Italia si è rotta, con E. Montesano - C

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Bamby - DA

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Il secondo tragico Fantozzi, con P. Villaggio - C

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Sandokan prima parte

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
L'Italia si è rotta, con E. Montesano - C

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
L'Italia si è rotta, con E. Montesano - C

GLORIA (Via Arenaccia 151 - Telefono 291.309)
Sala A - Bruce Lee la sua vita, la sua leggenda - A
Sala B - Sandokan parte prima, con K. Bedi - A

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
La principessa nuda

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Il secondo tragico Fantozzi, con P. Villaggio - C

ROYAL (Via Roma 353 - Telefono 403.588)
Il secondo tragico Fantozzi, con P. Villaggio - C

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
L'infermiera, con U. Andress
C (VM 18)

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Uomini e squali - DO

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Codice d'amore orientale, con J. De Vega - S (VM 18)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
Letto in piazza, con R. Montagnani - C (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
Io non credo a nessuno, con C. Bronson - A

A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740.60.48)
Il soldato di Ventura, con B. Spencer - A

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Scandalo, con L. Gastoni
DR (VM 18)

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552)
San Pasquale Baylonne protettore delle donne, con L. Buzzanca
C (VM 14)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
La terra dimenticata dal tempo, con D. McClure - A

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 200.441)
(Oggi riposo)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
(Non pervenuto)

DOPOLAVORO P.T. (Via dei Chiostri - Tel. 321.339)
Straniero fatti il segno della croce

FELIX (Via Sanità Telefono 455.200)
Il cittadino si ribella, con F. Nero - DR (VM 14)

ITALNAPOLI (Via Tasso 169 - Telefono 685.444)
Fritz il gatto - DA (VM 18)

LA PERLA (Via Nuova Agnano, n. 35 - Tel. 760.17.12)
Colpo da un miliardo di dollari, con R. Shew - G

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
Il soldato di Ventura, con B. Spencer - A

POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.47.41)
Lucky Luciano, con G. M. Volontè - DR

ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32)
Matango

SELIS (Via Vittorio Veneto 269)
La tigre di Hong Kong

SUPERCINE (Via Vicari Vecchia - Tel. 332.580)
Piange il telefono, con D. Modugno - S

TERME (Via Pozzuoli 10 - Telefono 760.17.10)
La supplente, con C. Villani
C (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
Simone e Matteo un gioco da ragazzi, con P. Smith - C

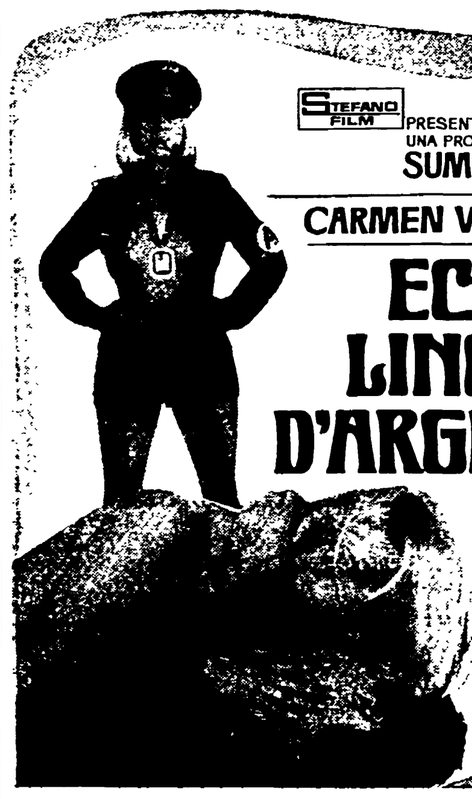
VITTORIA (Tel. 377.937)
San Pasquale Baylonne protettore delle donne, con L. Buzzanca
C (VM 14)

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma bersaglieri)
Attrazioni per tutte le età.

OGGI all'AUGUSTEO

Finalmente sugli schermi, ecco la «LINGUA» che sta scandalizzando l'ITALIA



STEFANO FILM PRESENTA
UNA PRODUZIONE SUMMIT FILM SpA
CARMEN VILLANI
ECCO LINGUA D'ARGENTO
NADIA CASSINI
ROBERTO CENCI
CON LA PARTECIPAZIONE DI GIANFRANCO D'ANGELO
REGIA DI MAURO IVALDI

IL FILM E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18